

3. DAL PENSARE ALL'AGIRE CONCRETO

Un atteggiamento nuovo dovuto a:

- **cambiamenti di ordine antropologico e socio-logico:** *scissione all'interno della personalità che porta a vivere l'esercizio della coscienza, della responsabilità e della libertà in modo esclusivamente soggettivo*
- **cambiamenti di ordine teologico ed ecclesio-logico:** *centralità della parola di Dio, accolta nella vita della Chiesa, celebrata nei sacramenti, vissuta nella quotidianità.*

a. **La meditazione e la revisione di vita** sono elementi inscindibili nell'esperienza e nel metodo di RC. per rispondere alla sua vocazione missionaria.

b. **L'agire nel mondo** è la risposta ineludibile ai segni dei tempi per rendere parlante e comprensibile la voce del Risorto accolta nella meditazione. Questo esige un agire personale e un agire comunitario che debbono essere programmati.

Rinascita Cristiana come movimento ecclesiale ha lo scopo di agire sulle culture dominanti per la trasformazione delle mentalità attraverso la narrazione e la testimonianza di una novità di vita conforme al vangelo.

c. **Pregare o "interiorizzare con fede"** è un passaggio essenziale nel procedere dal pensare all'agire. Infatti ciò che spinge al cambiamento, alla conversione e ad un agire nuovo non è solo il pensare ma è la forza dello Spirito di Dio che ci invita ad "uscire" nelle strade e nelle piazze.⁷

C ELEMENTI PER UN CAMBIAMENTO SIGNIFICATIVO

Rinascita Cristiana in spirito di amicizia e conseguentemente alla sua missione di incidere cristianamente su mentalità e culture propone:

- un cammino personale di educazione e formazione tramite il gruppo, il suo metodo specifico e nuove modalità che aiutino a vivere il binomio fede-vita nel contesto di oggi;
- forme di costante collaborazione con chi non vive l'esperienza del gruppo o del movimento.

1. LE ATTIVITÀ CITTADINE

Esprimono la presenza di RC in un determinato territorio, hanno quindi la priorità sulle attività strettamente di gruppo di cui sono il naturale compimento. Realizzano un progetto di evangelizzazione condiviso, rafforzano ed esprimono l'appartenenza al Movimento.

2. IL GRUPPO

Il gruppo come lo conosciamo oggi può cambiare ed evolvere secondo le esigenze, che via via si presentano, sia delle persone che dell'evangelizzazione.

a. Nelle forme:

- si possono programmare riunioni allargate una volta al mese per riflettere con altri;
- un gruppo può farsi carico di una proposta operativa e allargarsi a nuovi incontri, alla collaborazione con realtà civili ed ecclesiali...
- uno o più gruppi possono organizzare momenti di celebrazione e preghiera condivisi nella città.

b. Nello stile di lavoro:

- passare dall'eccesso diagnostico al discernimento comunitario;
- dare più spazio alla concretezza e all'azione sempre ricordando che il nostro agire è di tipo culturale piuttosto che di volontariato;
- maturare la convinzione che l'evangelizzazione è un fatto comunitario e il primo soggetto di azione è il movimento cittadino;
- convincersi che l'azione concreta fatta insieme è formativa in ordine alla conversione e ad una mentalità rinnovata.

D LINEE OPERATIVE PER IL BIENNIO 2014-2016

L'ANNO IN CORSO 2013-2014

E' una prima verifica delle capacità **di rinnovamento e di iniziative nuove** di Rinascita Cristiana.

Ad ottobre 2014 la condivisione degli esperimenti fatti e una prima verifica in ordine a:

- a. La trasmissione della fede;
- b. La costruzione delle città;
- c. La promozione dei diritti umani negati nelle nostre città;
- d. Il rispetto del creato e la distribuzione delle risorse;
- e. La promozione dell'uomo in tutte le sue componenti.

L'ANNO 2014-2015

1. **Si continueranno a progettare** in modo sempre più mirato e collettivo le «prove di futuro» anticipate nel Congresso Nazionale in ordine al tema della presenza nella città argomento del Piano di lavoro
2. **Si verificheranno gli strumenti** a nostra disposizione e la loro efficacia in ordine all'evangelizzazione. Tra gli strumenti e le attitudini da promuovere si suggeriscono:
 - nuove modalità di incontri di gruppo e di città;
 - il lavoro sul campo e sui temi scelti fatto insieme con altre realtà ecclesiali e civili e con persone interessate a fare un tratto di strada con noi;
 - la capacità di innovazione nelle modalità di agire.

L'ANNO 2015

La prospettiva di una **grande assemblea** che renda ufficiali i nuovi percorsi sperimentati.

MOVIMENTO RINASCITA CRISTIANA

Via della Traspontina, 15 - 00193 Roma
Tel. 06 6865358 - Fax 06 6861433
segreteria@rinasccitacristiana.org
www.rinasccitacristiana.org



DOCUMENTO PROGRAMMATICO
DEL MOVIMENTO RINASCITA CRISTIANA
PER GLI ANNI 2014-2016

Rinascita nella città

VIVERE LUOGHI D'INCONTRO,
DIALOGO E CRESCITA

*Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.*

*Se il Signore non custodisce la città
invano veglia il custode. (Sal 127,1)*

Il Signore Gesù designò settantadue discepoli e li inviò a due a due davanti a sé in ogni città e luogo dove stava per recarsi. (Lc 10,1)

a cura del
CONSIGLIO NAZIONALE

⁷ PdL 1998 - Nelle strade e nelle piazze - Uguali e diversi nei luoghi della convivenza

Il Consiglio Nazionale del Movimento Rinascita Cristiana e il Comitato Consultivo hanno riletto i lavori del Congresso nazionale di Assisi (ottobre 2013) per individuare un progetto comune per i prossimi due anni.

Al centro del nuovo progetto vi è l'obiettivo di rendere più efficace l'evangelizzazione, carisma di Rinascita Cristiana. Osservando la vita dei nostri gruppi è essenziale che essi si aprano all'incontro con l'altro (situazioni, culture, periferie esistenziali...), senza rinunciare alla centralità della conversione come strumento di relazioni rinnovate.

Rinascita Cristiana è un movimento che agisce attraverso processi culturali e formativi che incidono sulle mentalità: è questo il senso profondo del lavorare in gruppo.

Ogni azione intrapresa in un determinato territorio ha quindi lo scopo di far evolvere e cambiare la cultura corrente avendo come riferimento il Vangelo.

A IL PERCORSO COMPIUTO NEGLI ULTIMI ANNI

Il percorso che attraverso i temi degli ultimi piani di lavoro¹ ci ha portato al Congresso di Assisi presenta le coordinate di un cammino educativo e spirituale racchiuso nei termini conversione e missionarietà.

1 Il percorso interiore di un laico credente: chiamata - sequela - missione² con tutte le implicazioni esistenziali, comunitarie, teologiche per una presenza "evangelizzata ed evangelizzante" nel mondo.

2 Le istanze degli scenari odierni, territori da attraversare, abitare e "bonificare" insieme agli altri:

- la dignità dell'essere umano (altrui e propria);

¹ Laici: e se il sale perde sapore? (2012) - Uscire all'aperto: prove di futuro - Gli idoli della post-modernità (2013)

² PdL 2006 Un incontro, una chiamata; PdL 2007 Ti seguirò ovunque tu vada; PdL 2008 Alzati e va, la missione

- l'essere in relazione: la famiglia, le nuove generazioni, la convivenza civile;
- la cura dell'io interiore.

3 I luoghi da raggiungere suggeriti dal Congresso ecclesiale di Verona e identificati in RC con il Congresso di Assisi. Sono la città con la sfida della convivenza, delle relazioni e delle istituzioni; l'uomo, il creato, il lavoro, le tecnologie, la distribuzione delle risorse, la giustizia sociale e la pace. Il grande tema dei diritti negati e dei nuovi diritti da affermare.

4 Le periferie esistenziali e "le nuove forme di povertà e di fragilità in cui siamo chiamati a riconoscere Cristo sofferente" (EG n. 210) e di cui "tutti noi cristiani siamo chiamati a prenderci cura" (EG n. 216) "piccoli ma forti dell'amore di Dio".

B QUALCOSA DA CAMBIARE. PERCHÉ?

Da tempo Rinascita Cristiana avverte il bisogno di percorrere la strada del rinnovamento e sente l'urgenza di dare struttura ad un modo di vivere l'esperienza di Movimento più adatto ai tempi e alle persone di oggi. Il Congresso di Assisi ha risvegliato entusiasmi. E' ora di rimboccarsi le maniche!

- **Si tratta di** spostare il **baricentro** del volto e dell'anima di RC in fedeltà al carisma espresso dallo statuto.³
- **Si tratta di** spostare l'**accento** sulle forme, sullo stile di lavoro e nella prospettiva da assumere.

³ Art. 3 Attenti alle chiamate di Dio...gli aderenti al Movimento ritengono che il loro modo di vivere e di annunciare il messaggio di Dio e di collaborare alla costruzione di un mondo più umano e fraterno esiga... (tra gli altri impegni) un impegno ad operare con tutti al servizio della società e contribuire a rendere presente e operante la chiesa nel mondo (LG 33).

Art. 8 ... MRC privilegi un'azione sulle mentalità, sui comportamenti e sulle istituzioni, con scelte ed iniziative appropriate al suo modo specifico di evangelizzare.

1. DAL GRUPPO ALLA CITTÀ

Uno spostamento di ottica dovuto a:

- **Cambiamenti di ordine antropologico e sociologico:** situazione frammentata, "liquida", disaffezione al territorio, complessità della vita, consapevolezza dell'importanza dell'agire "in rete", interdipendenza...
- **Cambiamenti di ordine teologico ed ecclesio-logico:** crescita della chiesa comunione, della dimensione missionaria della fede personale, della dimensione collettiva/comunitaria dell'evangelizzazione; consapevolezza della presenza di "strutture di peccato" a fronte della "civiltà dell'amore", invito di papa Francesco ad entrare in una nuova stagione della Chiesa.

a. Nella città Rinascita

Rinascita Cristiana, nata soprattutto come movimento cittadino, vuol rimettere al centro l'esperienza cittadina e territoriale. Quando parliamo di città in Rinascita Cristiana pensiamo a tutti gli aderenti al Movimento presenti in quella realtà urbana e ai nuovi amici con cui vogliamo intraprendere un cammino che porti a cambiamenti significativi e ad un rinnovamento umano, sociale ed ecclesiale.

E' nella città in cui concretamente viviamo che incontriamo autenticamente l'altro ogni volta che aiutiamo anche una sola persona a vivere meglio, a lottare per i suoi diritti e per la sua dignità.

La città è quindi anche un luogo mentale e culturale, un luogo teologico secondo le indicazioni di Evangelii Gaudium⁴.

b. Nel gruppo amicizia e discernimento

Il gruppo è l'esperienza fondamentale di RC, è un'esperienza di comunità e amicizia cristiana, è luogo privilegiato per il discernimento personale e comunitario, per il cambiamento.

Il singolo gruppo non basta a se stesso ma vive ed è dinamico in unione al movimento cittadino.

⁴ Cfr. Evangelii Gaudium: Sfide delle culture urbane nn. 71- 77

2. DALL'ECCESSO DIAGNOSTICO AL DISCERNIMENTO COMUNITARIO

Un atteggiamento nuovo dovuto a:

- **cambiamenti di ordine antropologico e sociologico:** sovrastima e superpotere della informazione globalizzata e massmediatica, massificazione del pensare; agire morale soggettivo...
- **cambiamenti di ordine teologico ed ecclesio-logico:** tentativi di ricostruire scale di valori condizionali, accento su discernimento e "profezia".⁵

a. Il discernimento come capacità di giudizio e criterio di azione

La complessità dell'oggi e la difficoltà a capire il senso della vita esige che il discernimento fatto in gruppo si apra al confronto con altri gruppi fino a diventare capacità di giudizio e criterio di azione che coinvolge l'intero movimento.

Il «pensare comune di movimento», cioè la consapevolezza di essere in molti a condividere la stessa visione della vita, sostiene l'agire personale di ogni aderente.

b. Le caratteristiche del discernimento

Due aspetti del discernimento rendono efficace il nostro discernimento comunitario:

1 la lettura dei segni dei tempi⁶ per cogliere le modalità della presenza del Risorto, meta del cammino cristiano e della tensione spirituale;

2 la verifica dei nostri impulsi, delle motivazioni che sono alla base delle nostre azioni. Si tratta di verificare se le nostre decisioni e azioni siano conformi al Vangelo e capire se ciò che ci spinge, o non ci spinge, ad agire viene da noi stessi o viene da Dio. Esse sono quindi frutto della fede e dell'amore di Cristo.

Il fine del discernimento è il vivere il vangelo e al servizio del vangelo.

⁵ Per profezia intendiamo la narrazione e la testimonianza di un uomo nuovo e di un mondo nuovo conforme al vangelo. Cfr. LG 35

⁶ Cfr. GS 4